



DIO COME SPOSO

Questa proposta di preghiera di Adorazione Eucaristica, nel primo giovedì del mese, vuole essere un momento comune di tutta la Chiesa di Venezia che prega il Signore della messe perché mandi operai per la sua messe.

L'amore di Dio nell'Antico Testamento per l'uomo e in particolare per il suo popolo, Israele, è spesso affermato come un amore sponsale, come l'amore dello sposo verso la sua sposa, e il crescendo di questo amore coniugale trova il suo culmine nel poema d'amore per eccellenza: il Libro del Cantico dei Cantici, preannuncio dell'amore sponsale di Cristo per la sua Chiesa-Sposa, per l'umanità, per ogni singolo uomo.

Canto di esposizione: Come fuoco vivo

Esposizione del Santissimo Sacramento

PRIMO MOMENTO: UNA VOCE

Dal Cantico dei Cantici (Gv 1, 35-39a)

Una voce! L'amato mio! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline. L'amato mio somiglia a una gazzella o ad un cerbiatto. Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; guarda dalla finestra, spia dalle inferriate. Ora l'amato mio prende a dirmi: «Alzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico sta maturando i primi frutti e le viti in fiore spandono profumo. Alzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è incantevole».

Silenzio di meditazione personale

POLISALMO (*pregato a cori alterni*)

Rit. Fa che ascoltiamo, Signore, la tua voce!

Al Signore innalzo la mia voce
e mi risponde dal suo monte santo.
Io mi corico e mi addormento,
mi sveglio perché il Signore mi sostiene. Rit.

Al mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.
Tu non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora; gli stolti
non sostengono il tuo sguardo. Rit.

Nel mio affanno invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
al suo orecchio pervenne il mio grido. Rit.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco. Rit.

SECONDO MOMENTO: NEL DESERTO

Dal libro del profeta Osea (Os 2, 16-22)

Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E avverrà, in quel giorno – oracolo del Signore – mi chiamerai: "Marito mio", e non mi chiamerai più: "Baal, mio padrone". Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal e non saranno più chiamati per nome. In quel tempo farò per loro un'alleanza con gli animali selvatici e gli uccelli del cielo e i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese, e li farò riposare tranquilli. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà.

Breve pausa di silenzio

Per riflettere: Dio educa il suo popolo

Queste parole sono dirette a tutto il popolo, che appare sotto l'immagine di una donna infedele, rimessa alla prova con l'ardore del primo fidanzamento e ricolmata di beni. Ma molti santi nella storia di Israele e della Chiesa hanno letto queste parole come rivolte a se stessi e al proprio cammino di persone singole, e hanno fatto ciò legittimamente. Così è possibile viceversa applicare al cammino del popolo appelli che sembrano anzitutto rivolti a una persona singola. È il caso di tanti salmi che sembrano parlare a un solo fedele o esprimere le suppliche di un individuo a partire dal suo caso particolare, ma possono anche essere letti come oracolo per il popolo e suppliche di tutto il popolo. È tipico a questo proposito il Miserere che, da salmo di penitenza individuale «pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia», diviene invocazione per tutto il popolo «nel tuo amore fa' grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme». Dio educa il suo popolo, Dio è educatore di ciascuno di noi, di ogni uomo e donna che vengono in questo mondo, ma sempre nel quadro di un cammino di popolo, di una comunità di credenti; Dio educa un popolo nel suo insieme, con attenzione privilegiata verso il cammino di ciascuno.

(Cardinal Martini)

PREGHIERA CORALE:

Signore, io vedrò Te nella Tua bellezza e Tu vedrai me nella Tua bellezza.
Che io sembri Te nella Tua Bellezza e Tu sembri me nella Tua bellezza.
La Tua stessa bellezza sarà la mia. (S. Giovanni della Croce)

Canto:

TERZO MOMENTO: IN SPIRITO E VERITÀ

Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 16-24)

Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi

invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Omelia

Intercessioni:

- Signore, grazie di questa tua Parola: profumo di vita, alleanza di un amore indicibile.
- Signore, grazie di questo tempo di preghiera nel deserto con Te, aiutaci ad essere oasi di pace nella vita quotidiana.
- Signore, aiutaci a perseverare nel superare le nostre infedeltà, a sentire che con te ogni volta è come se fosse sempre la prima volta.
- Signore, aiutaci ad avere fiducia dei giovani, a consegnare nelle loro mani un mondo più pulito, più onesto, più vero.

PADRE NOSTRO

Orazione

O Padre, che ci chiami a contemplare la bellezza del tuo amato Figlio e ad ascoltare la sua parola, purifica il nostro sguardo e il nostro cuore con la fiamma dello Spirito perché possiamo godere della visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE